

# Nel nuovo libro di Budano le basi del rinnovamento

Claudia PRESICCE

Basterà ricordare che per Pericle nell'antica Grecia, lì dove nacque la democrazia, l'espressione "politica" significava "l'arte di vivere assieme". Non di fare le guerre delle città-stato o governarle, come pure fu presto intesa, e né di amministrare la "res", la cosa, pubblica: nella splendida Atene di Pericle la politica è pura arte della convivenza civile.

Ecco, quando ci spiegano che dalla Storia bisogna ricominciare, per avvistare in anticipo i segnali di deriva della contemporaneità, non si sbagliano. Non esiste azione politica di alcun tipo, quindi dai servizi pubblici e sociali alle amministrazioni ecc, se non ci si ricorda prima di tutto dell'uomo e della donna, degli individui reali e tangibili che di queste opere sono teoricamente i beneficiari. E, detta in maniera funambolosa, una delle teorie necessarie che compaiono nel ricco libro di Gianluca Budano "Base, altezza e profondità. Fon-

damenti scientifici e popolari di managerialità diffusa e di patriottismo sociale" (Meltemi editore; pagine 323; 22 euro).

La prefazione al testo è di Albano Carrisi dal titolo "L'arte e la musica del patriottismo": le postfazioni di Antonio De Donno, Procuratore Capo della Repubblica di Brindisi; Maria Grazia Fasoli, docente presso la Pontifi-

**Base, altezza e profondità. Fondamenti scientifici... Budano Meltemi Pag. 322 Euro 22**

cia Facoltà Teologica Marianum, Francesco Fistetti docente di filosofia contemporanea dell'Università di Bari, Marco Marra, autore, conduttore tv. Partendo proprio da un concetto innovativo di "patriottismo sociale" da lui lanciato, che punta a rinnovare la cultura antropologica esistente, l'autore spiega che se ogni cura trova le basi in un'etica specifica così l'impegno

sociale e politico ha bisogno di un'adatta cura. È un concetto che alberga in diversi scritti di Budano pubblicati su varie testate e blog e raccolti in questo libro che, nel complesso, lancia un monito, ma anche un progetto condivisibile di rinnovamento sociale. E lo fa soprattutto attraverso tre strade concettuali piuttosto nette, concrete e anche poetiche, come ogni pensiero ardito su teorie di benessere sociale dovrebbe sempre essere. Da considerare è, spiega, "la vulnerabilità oggettiva di ogni essere vivente sulla Terra" di cui tenere conto come società e come individui: non c'è politica e servizio senza componente sociale, senza considerazione e presa in carico di problematiche, di politiche di crescita e miglioramento professionale ecc.

L'altro assioma riguarda la "patria" e spiega che: "la patria è bandiera, identità, ma è prima di tutto persona umana, con ciò conseguendo che senza il suo rispetto, la bandiera è sbiadita, sgualcita, a volte strappata". Il

terzo riguarda la managerialità che "non appartiene solo agli studi degli addetti ai lavori delle discipline economiche, ma prima di tutto al popolo, perché bisogna avere cultura manageriale prima di tutto per prendere in carico in modo adeguato la multi-problematicità dei soggetti fragili e la multidimensionalità di tutti gli esseri umani".

Sostanzialmente si rimette al centro del tavolo l'uomo con la sua umanità, prima che enti o vari "gestori" della cosa pubblica. Gianluca Budano, esperto in materia di politiche socio-sanitarie, opera nel mondo universitario nelle discipline del management pubblico dei servizi di salute e di welfare.

Dirigente delle ACLI e Consigliere di Amministrazione di Terzjus - Osservatorio di Diritto del Terzo Settore, è anche giornalista, scrittore, blogger per "The Huffington Post" e fondatore del blog "www.serveciso.no.eu" sul tema dell'etica della cura e della cura dell'impegno socio-politico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gianluca Budano



Gianluca

